



Udir, stipendi dirigenti scolastici inadeguati. Pacifico: nuove norme per recupero Fondo unico nazionale



Borsa

Mar 10, 2023



– “Voglio ringraziare” i dirigenti scolastici “per lo straordinario lavoro che, con stipendi del tutto inadeguati, in tutti questi anni hanno fatto. Quando li incontro vedo la passione, vedo la gioia”: da parte del ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara c’è riconoscenza verso i presidi italiani. In un intervento tenuto a Fiera Didacta, a Firenze, Valditara hanno “docenti e i dirigenti scolastici come veri attori di questo cambiamento”.

Udir ritiene più che condivisibili le dichiarazioni del ministro Giuseppe Valditara sull’ inadeguatezza degli stipendi dei dirigenti scolastici, il cui contratto è scaduto da oltre



cinque anni: “È tanto tempo – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Udir – che chiediamo di abbattere il limite per la costituzione del fondo per il salario accessorio per gli assegni relativi alla retribuzione individuale dei dirigenti scolastici: si tratta di finanziamenti che non sono più confluiti ai presidi dal 31 agosto 2015, che devono confluire nel FUN annuale, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 178/15 e della sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell’08 luglio 2019 per il Triennio 2016-2018”.

Anief ha fatto presente tutto questo con precise richieste emendative formulate prima alla Legge di Bilancio 2023 e dopo al decreto Milleproroghe: “Le richieste – ricorda il presidente Udir – avevano lo scopo di assicurare una gestione migliore delle nostre scuole e il trattamento di chi le dirige, sempre più soffocato da impegni ed ora anche dalla complessa gestione dei fondi del Pnrr. Oggi più che mai servono nuove norme per ottenere il recupero del Fondo unico nazionale, il Fun, così da valorizzare gli stipendi anche con appositi ricorsi al Tar prodotti dei nostri legali. Oltre che per favorire la mobilità, l’assunzione degli idonei in occasione dei concorsi pubblici, l’introduzione dello scudo penale, per evitare un dimensionamento sempre più iniquo, che ridurrebbe ulteriormente il livello di offerta didattica: i dirigenti scolastici vanno aiutati non solo a parole”, conclude Pacifico.

